

Io sarei pertanto d'avviso di togliere dal tribunale di prima cognizione di Casale uno dei due giudici aggiunti, perchè ove succeda che in queste due classi del tribunale, uno dei giudici effettivi sia impedito d'intervenirvi, un solo giudice aggiunto potrà agevolmente supplire.

Io penso dunque che sia soverchio il numero di due giudici aggiunti nel tribunale di Casale, e che non si arrechi verun nocumento al retto andamento dell'amministrazione della giustizia col sopprimere uno di questi giudici, come ho l'onore di proporre alla Camera.

PRESIDENTE. La proposta del deputato Novelli sarebbe dunque di surrogare un giudice effettivo con lo stipendio di lire 2000, ad uno dei due aggiunti che si trovano nel tribunale di prima cognizione di Casale.

MELLANA. Io debbo osservare alla Camera che la giustizia tardiva che colla fatta proposta venne resa dalla Commissione ai bisogni del tribunale di prima cognizione di Casale fu dettata da ciò che la medesima riconobbe un errore nel quale da prima essa era caduta. La Commissione credette che quel tribunale fosse già partito in due classi, e basando su di un tale errore di fatto le sue indagini ed i suoi calcoli statistici, doveva opinare contro alla domanda che in favore di quel tribunale era stata fatta da uno de' suoi membri: ma da che ebbe riconosciuto l'errore, non potendo più sussistere i suoi calcoli, dovette conseguentemente opinare in favore di questa tardiva riparazione.

Il ministro poi non ne aveva fatta la domanda, perchè non ne fu in tempo reso edotto da cui spettava dei bisogni di quel tribunale di prima cognizione.

Vero è che quel tribunale col numero dei membri che lo compongono attualmente, ha fatto il possibile per porsi al corrente e sbrigare le cause arretrate che avanti quello vertivano, e di ciò non è mestieri addurre delle prove a chi conosce, come il ministro, l'egregio e laborioso magistrato che presiede quel tribunale.

Di più si osservi questo tribunale di prima cognizione siede nella città stessa nella quale ha sede un magistrato d'appello e che certamente non è mai a supporsi che un tribunale inferiore, il quale stia così presso alla sorveglianza degli alti impiegati della magistratura, possa essere inferiore in zelo ed attività a quelli che sono più lontani da questa immediata sorveglianza.

Ora, che cosa vorrebbe proporci il signor Novelli? Un giuoco di parole; infatti ci dice: questo tribunale che coll'attuale suo personale non ha mai potuto, per quanto abbia lavorato, mettersi al corrente delle molte cause che a quello affluiscono, talchè ha circa 400 cause arretrate, esso vuole che si supplisca a questa deficienza con cambiare un assessore aggiunto in un assessore effettivo, cioè più pagato, e, se vuoi, più instruito, ma che giammai potrà avere la facoltà di dividersi in due, per mettere quel tribunale in grado di partirsi in due classi.

Io non posso immaginarmi che la Camera, la quale costantemente in questa discussione ha ammesso tutte le domande che le vennero fatte, voglia ora rifiutare la sua sanzione alla giusta domanda della Commissione. La Commissione in tutto il corso della discussione apparve proclive alla grettezza, la Camera invece sentiva che innanzi ai bisogni della giustizia doveva tacere ogni altro sentimento: non è quindi a supporsi che la Camera non accolga la domanda in favore del tribunale di Casale fatta, perchè giustissima, dalla economia sua Commissione.

Io quindi mi oppongo alla proposizione del signor deputato Novelli; proposizione che non potrebbe aver altro scopo

in fuori di porre la Camera in contraddizione con sè stessa, e che quindi non può essere adottata.

AIRENTI, relatore. Io debbo respingere la taccia di grettezza che l'onorevole signor Mellana ha inflitto a torto, per quanto io credo, alla Commissione. A mio avviso si potrebbe fare alla Commissione una tale imputazione se la medesima, per risparmiare qualche centinaio di lire avesse provveduto in modo, che nei tribunali compresi nel presente progetto gli affari nanti i medesimi pendenti non avessero potuto essere convenientemente disimpegnati. Posso assicurare però l'onorevole deputato essere i membri tutti di questa Commissione convinti che il loro lavoro, modellato esattamente sulla statistica stataci comunicata dal Ministero, rappresentava esattamente i bisogni più urgenti e reali suggeriti da questa stessa statistica; che nel provvedere a questi bisogni s'ebbe di mira di tenere anche nei tribunali nuovamente favoriti quella stessa equa misura usata generalmente per gli altri tribunali dello Stato; che questa convinzione non si è punto scemata in seguito ai voti dati ieri dalla Camera, essendochè questi voti poterono essere (e la Commissione ha ragione di goderne) più generosi, ma non sicuramente più meditati; e che quindi questa taccia di grettezza a chi dovette pesare e ripesare cifre per conciliare il maggiore vantaggio colla maggiore economia possibile, è per lo meno azzardata.

Un'altra imputazione poi si è fatta alla Commissione dal signor Mellana, quella di non aver saputo, se non tardi, come fosse il tribunale di Casale composto. Osservo a questo riguardo, che avendo la Commissione visto il tribunale di Casale composto di otto giudici, sei effettivi e due aggiunti, e tenente più delle solite quattro sedute la settimana, dovè pensare che realmente esso fosse diviso in due sezioni. La cosa anzi parve ad alcuni membri tanto verosimile, che non cadde nemmeno in mente a chicchessia di chiedere riscontri al riguardo. Se non che essendosi fatte alla Commissione ulteriori comunicazioni su questo particolare, e visto l'abbaglio in cui essa era incorsa, s'affrettò a riparare l'errore, proponendo essa stessa l'aggiunta cadente in discussione, stantechè è innegabile, che se tutto l'arretrato pendente attualmente avanti il tribunale di Casale dovesse pesare sopra una classe sola, questa sarebbe sicuramente una delle più aggravate. Questo procedere però dovrebbe meritare lode, se mai non veggio, e non biasimo alla Commissione.

NOVELLI. Io non ho inteso e non intendo certamente di accusare il tribunale di Casale, quasi che abbia rimessamente proceduto nel disimpegno de' suoi doveri.

So che ha lavorato e che lavora moltissimo, e lo so perchè ne venni accertato da chi poteva averne esattissima contezza; ma dico che quando vi sono i giudici effettivi i quali possono dividersi in due classi in caduna sezione, si ottiene assai più lavoro di quanto ottenere si possa, dato che una sola classe si avesse in quel tribunale, poichè esso non potrebbe avere più di sei sedute per caduna settimana. Invece doppie essendo le classi si possono comodamente ottenere otto sezioni, quattro per caduna classe, e così avere il tempo necessario anche per studiare le cause e preparare le relazioni; si è questo il motivo per cui io credo che attualmente sia superflua quanto meno l'aggiunta del secondo giudice aggiunto che attualmente si trova in Casale, il quale viene abbondantemente supplito colla surrogazione del giudice effettivo, non perchè un giudice effettivo possa spedire più affari di quello che il possa il giudice aggiunto (e ciò si è detto nell'udienza di ieri), ma perchè con questo si divide quel tribunale in due classi, e le sedute sono moltiplicate. Respingo del resto la